

3. INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE

Data di efficacia della presente Sezione: 1 giugno 2017

INFORMAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE

I dati riportati nella presente sezione 3. "INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE" sono aggiornati al 31 dicembre 2016 e vengono rivisti annualmente.

Riguardo al Fondo Interno Assicurativo e alla Gestione Interna Separata del Piano Individuale Pensionistico in oggetto, la Compagnia ha conferito delega di gestione a Pioneer Investment Management SGRpA.
In ogni caso la Compagnia risponde in via esclusiva nei confronti degli Aderenti per l'attività di gestione delle suddette risorse.

La politica d'investimento e la gestione dei rischi propri della Gestione Interna Separata e del Fondo Interno Assicurativo sono descritti nelle schede di seguito riportate per ciascun Comparto. Nell'attuazione della politica d'investimento dei Comparti non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici o ambientali.

Per la descrizione della politica d'investimento dei Comparti collegati al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA si rimanda anche alla lettura del punto C della Sez.2 "LE CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE"; ulteriori informazioni sono riportate nel Regolamento del Fondo Interno Assicurativo e della Gestione Interna Separata, riportati in calce alle Condizioni di Assicurazione.

Per quanto riguarda il Fondo Interno Assicurativo, lo stile di gestione è di tipo attivo e prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento dei mercati, variando la suddivisione tra aree geografiche, settori di investimento e caratteristiche di stile.

Il processo di investimento è ottimizzato con l'obiettivo, da un lato, di costruire un portafoglio diversificato e dall'altro di controllare il rischio complessivo.

La ripartizione delle attività finanziarie è svolta secondo un modello gestionale dinamico e flessibile, in funzione delle aspettative sull'andamento dei mercati finanziari in un'ottica di massimizzazione del rendimento del Fondo e ferma la finalità dello stesso.

Le scelte d'investimento in OICR avvengono in base ad una analisi quantitativa e qualitativa, finalizzata ad identificare gli OICR che abbiano mostrato continuità di performance nel medio periodo rispetto al mercato di riferimento, valutando con particolare attenzione il processo di investimento seguito dalla società di gestione degli OICR.

L'obiettivo della gestione è quello di aggiungere valore rispetto al Benchmark di riferimento con un attento controllo del rischio.

Scostamenti della composizione del Fondo rispetto al Benchmark possono comportare un differenziale nell'andamento rispetto al Benchmark che sarà costantemente monitorato.

Nelle schede di ciascun Comparto sono riportate le seguenti informazioni:

- A. Descrizione della politica d'investimento e della gestione delle risorse e dei rischi;
- B. Illustrazione in forma tabellare dei dati storici di rischio/rendimento del Benchmark.

FONDO INTERNO ASSICURATIVO AVIVA PREVIDENZA EQUITY

Nome del Comparto	AVIVA PREVIDENZA EQUITY
Data di avvio dell'operatività della gestione	16/07/2013
Patrimonio netto al 31/12/2016	1.200.800,35

POLITICA DI INVESTIMENTO E GESTIONE DELLE RISORSE E DEI RISCHI

- Composizione: Il comparto investe principalmente in OICR di natura azionaria. Gli strumenti finanziari sono denominati nelle principali valute internazionali. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità.

Tali OICR sono principalmente assoggettati alle disposizioni delle direttive dell'Unione Europea (cd. OICR armonizzati).

Alla data di redazione della presente documentazione, non è previsto l'investimento in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o Società della Compagnia benché l'investimento contenuto in tali attivi non sia escluso.

L'investimento azionario avviene in OICR che investono in società ad elevata capitalizzazione le cui azioni siano caratterizzate da buona liquidabilità.

Il Fondo investe in strumenti finanziari derivati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento, senza comunque alterare le finalità, il grado di rischio e le altre caratteristiche del Fondo.

- Peso complessivo degli investimenti azionari: indicativamente pari al 100% del portafoglio.
- Suddivisione della componente azionaria per macro aree geografiche: investimenti principalmente in Europa, Nord America e Pacifico.

La funzione di Investment Risk Management effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Comitato Esecutivo. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, l'Investment Risk Management avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla composizione del portafoglio in data 31 dicembre 2016.

Principali tipologie di strumenti finanziari utilizzati (*):

TITOLI DI CAPITALE	94,46%
TITOLI DI DEBITO	5,54%

(*) in percentuale del totale investito al 31/12/2016

Suddivisione degli attivi per area geografica/mercato di riferimento:

TITOLI DI DEBITO	
Italia	0,91%
Altri paesi Area Euro	10,12%
Altri paesi Unione Europea	12,13%
Stati Uniti	51,01%
Giappone	6,73%
Altri Paesi OCSE	8,78%
Altri Paesi non OCSE	5,39%

Altre informazioni rilevanti:

Esposizione valutaria del portafoglio	31,12%
Turnover del portafoglio (**)	0,28
OICR appartenenti al Gruppo AVIVA	0,00%

(**) Per turnover si intende il tasso annuo di movimentazione del portafoglio del Fondo; tale indicatore esprime la quota del portafoglio del Comparto che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

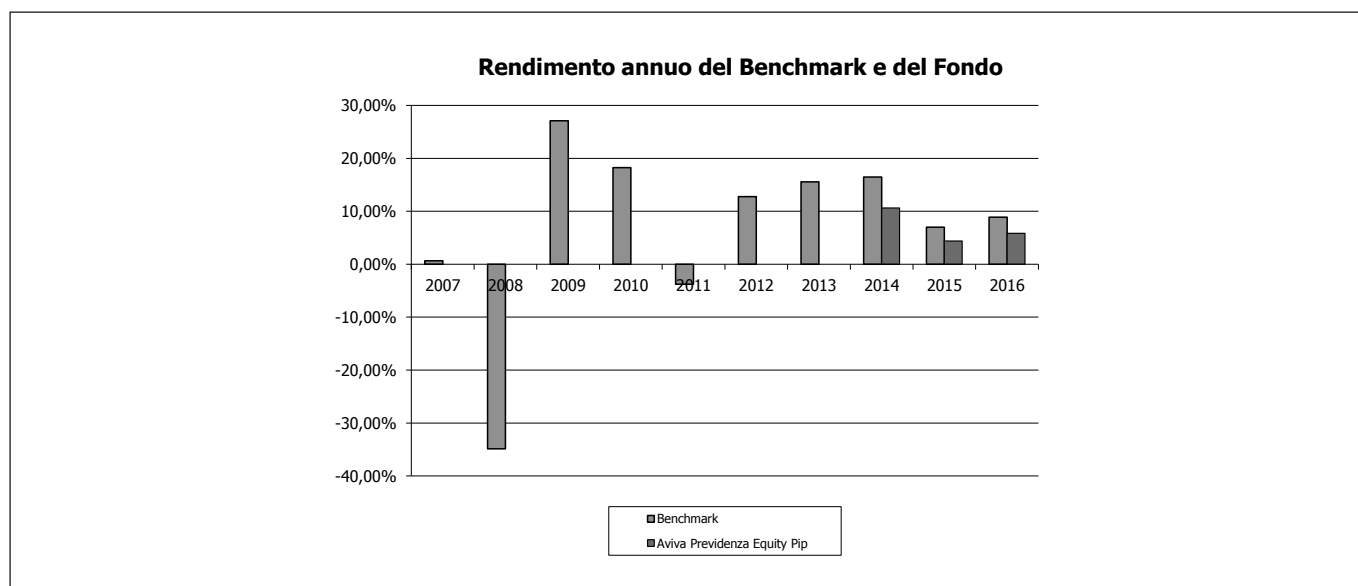
Il turnover di portafoglio viene calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento; a parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

La composizione del Benchmark è la seguente:

- 100% MSCI AC WORLD (principali mercati azionari mondiali)

Di seguito si riportano i rendimenti annuali del Fondo e del Benchmark relativi agli ultimi dieci anni solari o per il minor periodo in cui sono disponibili le serie storiche del Fondo e degli indici che compongono il Benchmark stesso. I dati di rendimento del Fondo non includono i costi gravanti direttamente sull'Aderente. D'altra parte, nel valutare il confronto tra le performance occorre tener presente che i rendimenti del Fondo sono diminuiti dagli oneri gravanti sul patrimonio e degli oneri fiscali a differenza dei rendimenti del Benchmark che, in quanto indici teorici, sono gravati esclusivamente da oneri fiscali.



Di seguito viene riportato il rendimento medio annuo composto del Benchmark e del Fondo (laddove disponibile) nel corso degli ultimi 3,5 e 10 anni solari.

	ULTIMI 2 ANNI (2014 – 2016)	ULTIMI 5 ANNI (2012 – 2016)	ULTIMI 10 ANNI (2007 – 2016)
COMPARTO	6,58%	n.d.	n.d.
BENCHMARK	10,71%	12,08%	5,30%

Di seguito viene riportata la volatilità storica del Benchmark e del fondo nel corso degli ultimi 3,5,10 anni solari, laddove disponibile.

	ULTIMI 2 ANNI (2014 – 2016)	ULTIMI 5 ANNI (2012 – 2016)	ULTIMI 10 ANNI (2007 – 2016)
COMPARTO	13,80%	n.d.	n.d.
BENCHMARK	14,67%	13,44%	16,28%

Avvertenza: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in

percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Fondo Interno Assicurativo, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Fondo degli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,08%	1,86%	1,78%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	n.a.
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,08%	1,86%	1,78%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	2,08%	0,52%	0,41%
TOTALE GENERALE	3,16%	2,39%	2,19%

AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del Fondo Interno Assicurativo e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione Individuale del singolo iscritto.

GESTIONE INTERNA SEPARATA "GEPI"

Nome del Comparto	GESTIONE INTERNA SEPARATA GEPI
Data di avvio dell'operatività della gestione	9 febbraio 2006
Patrimonio netto al 31/12/2016	Euro 19.193.870,00

POLITICA DI INVESTIMENTO E GESTIONE DELLE RISORSE E DEI RISCHI

- **Composizione:** La Gestione GEPI investe principalmente in titoli obbligazionari di emittenti governativi o sovranazionali o titoli obbligazionari di emittenti corporate. I titoli con Rating pari o superiore ad AA-rappresenteranno una quota almeno pari al 30% del portafoglio. La quota del portafoglio destinata a titoli azionari, ad investimenti alternativi e/o immobiliari è residuale. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. Le attività sono prevalentemente denominate in Euro oppure, se espresse in divisa diversa dall'Euro, deve essere effettuata la copertura del rischio di cambio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità.

Lo stile gestionale adottato è volto a perseguire la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti, tenute presenti le garanzie offerte.

Le politiche d'investimento della GEPI sono connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento delle Gestioni Interne Separate, che prevedono che le attività presenti in portafoglio vengano contabilizzate a costo di carico (o "costo storico") e al costo di realizzo, una volta vendute o giunte a scadenza; pertanto, il rendimento non viene calcolato sulla base del valore di mercato delle attività, come avviene ad esempio per i Fondi Interni Assicurativi.

Lo stile gestionale adottato per la Gestione Interna Separata ha come obiettivo l'ottenimento di un rendimento lordo coerente con l'andamento dei tassi obbligazionari area EURO, in un'ottica di medio periodo. In particolare, le scelte di investimento riferite alla componente obbligazionaria saranno basate sul controllo della durata media finanziaria delle obbligazioni in portafoglio, in funzione delle prospettive dei tassi di interesse e, a livello dei singoli emittenti, della redditività e del rispettivo merito di credito.

In particolare, la gestione del rischio è effettuata adottando strumenti per l'analisi della rischiosità coerenti con l'orizzonte temporale che caratterizza gli investimenti sottostanti alla Gestione Interna Separata.

- Duration della componente obbligazionaria al 31 dicembre la duration della gestione è pari a 5,93.
- Peso complessivo della componente azionaria: al 31 dicembre 2016 gli investimenti azionari rappresentano il 4,08% del portafoglio.

- Suddivisione della componente azionaria per macro aree geografiche: principalmente area Euro e in misura residuale altri paesi dell'Area OCSE.
- Al 31 dicembre 2016 l'investimento in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ammonta al 95,92% del portafoglio.
- Il turnover di portafoglio al 31/12/2016 relativo alla Gestione "Gepi" è risultato pari al 0,16.
Per Turnover si intende il tasso annuo di movimentazione del portafoglio del comparto; tale indicatore esprime la quota del portafoglio del comparto che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Il turnover di portafoglio viene calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento; a parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

La funzione di Investment Risk Management effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Comitato Esecutivo. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, l'Investment Risk Management avverte il gestore del portafoglio e altri uffici interessati al controllo del rischio.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria oggetto di investimento sono concentrati principalmente in Europa, con emittenti pubblici di grado principalmente a "Investment Grade".

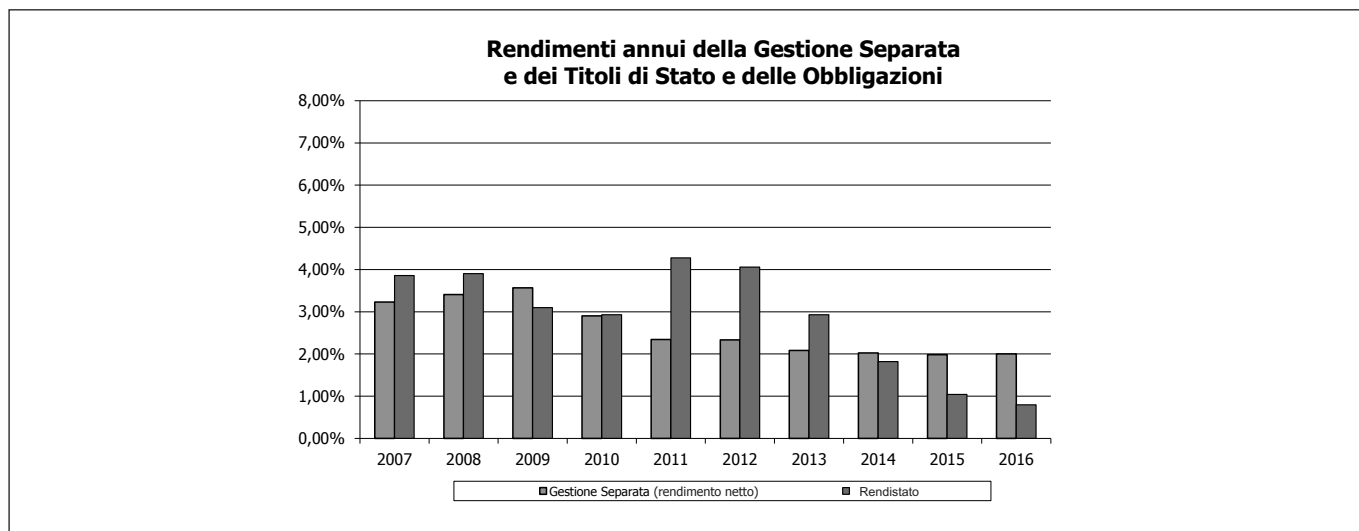
Come chiarito precedentemente nella Nota Informativa, la Gestione GEPI non ha un Benchmark di riferimento.

Tuttavia, un parametro di riferimento con il quale è possibile confrontare i rendimenti finanziari ottenuti dalla Gestione GEPI è il tasso medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni. Tale dato, comunicato annualmente da IVASS su dati elaborati dalla Banca d'Italia, si basa sul rendimento di un campione di titoli pubblici a tasso fisso – Rendistato – e, in passato, anche su quello delle obbligazioni bancarie – Rendiob –.

Data la natura del tasso non è possibile riportare il dato relativo alla volatilità storica.

Può risultare utile all'Aderente riferirsi a tali dati per avere un'idea più chiara di quali potrebbero essere i rendimenti attesi della Gestione Interna Separata, con l'avvertenza che il tasso medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni è un dato teorico che, a differenza della Gestione GEPI, non è gravato dai costi.

Di seguito si riportano i rendimenti annuali della Gestione e dei Titoli di Stato e delle Obbligazioni relativi agli ultimi dieci anni solari o per il minor periodo in cui sono disponibili le serie storiche; i dati di rendimento della Gestione non includono i costi gravanti direttamente sull'Aderente. D'altra parte, nel valutare il confronto tra le performance occorre tener presente che i rendimenti della Gestione sono diminuiti dagli oneri gravanti sul patrimonio della Gestione stessa e dagli oneri fiscali, a differenza dei rendimenti dei Titoli di Stato e delle Obbligazioni che sono gravati esclusivamente da oneri fiscali.



Di seguito viene riportato il rendimento medio annuo composto della Gestione Separata e del Tasso Medio dei Titoli di Stato e delle Obbligazioni degli ultimi 3,5 e 10 anni:

	ULTIMI 3 ANNI (2014 – 2016)	ULTIMI 5 ANNI (2012 – 2016)	ULTIMI 10 ANNI (2007 – 2016)
GESTIONE INTERNA SEPARATA	2,05%	2,13%	2,63%
TASSO MEDIO DEI TITOLI DI STATO E DELLE OBBLIGAZIONI	1,22%	2,15%	2,91%

Avvertenza: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) della Gestione Interna Separata, ad eccezione degli oneri di negoziazioni e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio della Gestione Interna Separata degli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli Aderenti	1,25%	1,25%	1,25%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,000%
TOTALE PARZIALE	1,25%	1,25%	1,250%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,20%	0,38%	0,35%
TOTALE GENERALE	1,45%	1,63%	1,60%

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio della Gestione Interna Separata e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

5. SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE

Data di efficacia della presente Sezione: 1° giugno 2017

(dati aggiornati al 27 aprile 2017)

A. IL SOGGETTO ISTITUTORE DEL PIANO INDIVIDUALE DI PREVIDENZA

Il PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA è istituito da Aviva S.p.A, Compagnia del Gruppo Aviva, con sede legale e direzione generale in Via A. Scarsellini n. 14 – 20161 Milano - Italia.

Aviva S.p.A, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa con Decreto Ministeriale n. 18240 del 28/07/1989 (Gazzetta Ufficiale nr. 186 del 10/08/1989), Registro Imprese di Milano n. 09269930153.

Aviva S.p.A. svolge le seguenti **attività**:

1. Assicurazioni sulla durata della vita umana (Ramo I);
2. Assicurazioni, di cui ai rami I e II, le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento (Ramo III);
3. Assicurazioni Malattia ed assicurazioni contro il rischio di non autosufficienza che siano garantite mediante contratti di lunga durata, non rescindibili, per il rischio di invalidità grave dovuta a malattia o a infortunio o a longevità (Ramo IV);
4. Operazioni di capitalizzazione (Ramo V);
5. Operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'Erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa (Ramo VI).

La durata di Aviva S.p.A è fissata fino al 31.12.2100.

Il capitale sottoscritto e versato alla data del 31 dicembre 2016 è pari a Euro 247.000.000,00.

Gli **azionisti** risultanti dal Libro Soci, aggiornato al 31 dicembre 2016, sono i seguenti:

- Aviva Italia Holding S.p.A. 50%
- Aviva Italia S.p.A. 1%
- UniCredit S.p.A. 49%.

La Compagnia è soggetta a direzione e coordinamento di Aviva italia Holding S.p.A., ai sensi dell'Art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato in data 29 aprile 2015, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, è così composto:

- Natale Secondino
nato a Venaus (TO) il 17 dicembre 1952
Presidente
Laurea in Scienze Politiche indirizzo Economico
Attualmente ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aviva S.p.A..

-
- Vacca Alberto
Nato a Napoli il 13.05.1968
Amministratore Delegato
Laurea in Economia e Commercio
Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Area Life International Assurance dac, Amministratore Delegato di Avipop Vita S.p.A., Avipop Assicurazioni S.p.A., Aviva S.p.A., Aviva Life S.p.A., Aviva Vita S.p.A.;
 - Borriello Daniele
Nato ad Avellino il 31.05.1975
Consigliere
Laurea in economia
Attualmente ricopre la carica di consigliere di Aviva S.p.A.;
 - Rosso Andrea
Nato a Petralia Sottana (PA) il 31/08/1983
Consigliere
Laurea in Management of Public Administration and International Institutions
Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Aviva S.p.A.;
 - Lia Roberto
Nato a Milano il 05/02/1960
Consigliere
Laurea in Economia Aziendale
Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Aviva S.p.A., Avipop Vita S.p.A., Avipop Assicurazioni S.p.A. ed Aviva Italia Servizi S.c.a.r.l. ed Aviva Life S.p.A.;
 - Willcock Philip Craig
Nato a Ashton-Under-Lyne il 08.07.1971
Consigliere
Laurea conseguita presso il Manchester Polytechnic in BA (Hons) English, Philosophy, Politics 2.1
Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato di Aviva Italia Holding S.p.A.; Consigliere di Aviva S.p.A., Aviva Vita S.p.A. Aviva Life S.p.A. e Aviva Italia S.p.A.; Vice presidente di Avipop Vita S.p.A. e Avipop Assicurazioni S.p.A.;
 - Zorzoli Stefano
Nato a Milano il 15.09.1959
Consigliere
Laurea in economia aziendale
Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Aviva S.p.A, Avipop Vita S.p.A., Avipop Assicurazioni S.p.A. e Aviva Italia s.p.A..

Il **Collegio sindacale**, nominato in data 29.04.2015 e in carica fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2017, è così costituito:

- Spiniello Stefano
Nato a Milano il 6 aprile 1984
Presidente;
- Gottardo Andrea
Nato a Venezia il 14.03.1960;
Sindaco Effettivo;
- Guetta Guido Ascer
Nato a Milano il 18.11.1969;
Sindaco Effettivo;
- Bianco Roberto
Nato a Torino il 21.11.1959;
Sindaco Supplente;

-
- Alberico Andrea
Nato a Voghera (PV) il 31.12.1972;
Sindaco Supplente.

Le scelte effettive di investimento della Forma pensionistica complementare, sia pure nel quadro in via generale delle responsabilità gestorie attribuite al Consiglio di Amministrazione, sono in concreto effettuate da un team di gestione, con il supporto tecnico del Comitato Investimenti del Gruppo Aviva Italia che valuta gli scenari economici e finanziari e fornisce indicazioni e suggerimenti in merito alle politiche di investimento della Forma pensionistica complementare.

B. IL RESPONSABILE DEL PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA

Secondo quanto previsto dal "Decreto", il Consiglio d'Amministrazione della Compagnia nomina il Responsabile della Forma pensionistica complementare. Il Responsabile della Forma pensionistica complementare deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e deve essere indipendente rispetto alla Compagnia stessa.

Il Responsabile della Forma pensionistica complementare è stato nominato con Consiglio di Amministrazione del 23.04.2013 e tacitamente rinnovato con Consiglio di Amministrazione del 27.04.2016. Il Responsabile della Forma pensionistica complementare per il triennio 2015-2017 è il Sig. Paolo Botta nato a Roma il 26.02.1962.

C. IL GESTORE DELLE RISORSE

È conferita delega di gestione a Pioneer Investment Management SGRpA.

La delega ha per oggetto l'attuazione della politica di investimento del patrimonio del Fondo pensione, limitatamente alle seguenti tipologie di strumenti finanziari: titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR, quote di fondi chiusi, operazioni di pronti contro termine, prestito titoli, contratti derivati e liquidità.

Tale delega riguarda la gestione del Fondo Interno Assicurativo "Aviva Previdenza Equity" e della Gestione Interna Separata "GEPI"; la delega si esercita secondo i limiti fissati dalle caratteristiche di gestione del singolo Comparto, dal Regolamento, dalla presente Nota Informativa e dalla normativa vigente in materia; in particolare Pioneer Investment Management SGRpA. opererà secondo le istruzioni che periodicamente Aviva S.p.A. impartirà circa l'allocazione delle risorse del singolo Comparto.

La delega non ha comunque carattere esclusivo: la Compagnia si riserva la facoltà di operare direttamente sugli stessi mercati/strumenti per i quali viene conferita la delega.

La delega può essere revocata in qualsiasi momento e con effetto immediato.

Il controllo della Società di Gestione del Risparmio è direttamente detenuto da Pioneer Global Asset Management SGRpA.

Le scelte di investimento per Pioneer Investment Management SGRpA sono in capo al Comitato Esecutivo e vengono messe in atto dai singoli gestori

D. LA REVISIONE CONTABILE

L'assemblea ordinaria dei soci del 30 aprile 2010 di Aviva S.p.A. ha conferito alla Price Waterhouse Coopers S.p.A. – Via Monte Rosa, 91 - Milano – fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, l'incarico di revisione contabile e certificazione del bilancio di Aviva S.p.A. nonché del Rendiconto annuale del Fondo.

E. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

La raccolta delle adesioni al Pip "Uni Credit Futuro P.I.P. Aviva" è sospeso.